

Codice A1813C

D.D. 29 settembre 2022, n. 2974

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 88/22 per "Intervento di disalveo e pulizia sponde Torrente Vangeirone", in Comune di Almese. Richiedente: Comune di Almese.



ATTO DD 2974/A1813C/2022

DEL 29/09/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 88/22 per “Intervento di disalveo e pulizia sponde Torrente Vangeirone”, in Comune di Almese.
Richiedente: Comune di Almese.

Con nota prot. n. 11027 del 19/08/2022, integrata in data 26/09/2022 prot. n. 12696 e in data 26/09/2022 prot. n. 12721, il Comune di Almese, C.F. 01817670019, ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione del Torrente Vangeirone, in Comune di Almese, da effettuarsi lungo la tratta d'alveo al confine con il Comune di Avigliana, compresa tra l'attraversamento di Via Rivera e località Cascina Daniele.

Detti interventi consistono sostanzialmente nel decespugliamento e taglio vegetazione arbustiva presente sulle le sponde e nel fondo alveo, per uno sviluppo complessivo di 1500ml, nonché nella movimentazione di circa 46mc di materiale litoide depositato in corrispondenza di alcune sezioni di deflusso, con il riutilizzo del medesimo per colmature di depressioni e rimbottimento spondale.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del dott. For. Marco Allocco, costituiti, dalla “*Relazione generale e Cronoprogramma*” (maggio 2022), dal “*Computo metrico estimativo*” (maggio 2022), dalla “*Relazione tecnico-idraulica integrativa*” (settembre 2022) e dalla tavola denominata “*Elaborati grafici-cartografici integrativi*” (settembre 2022), in base ai quali è prevista l'esecuzione dei lavori di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale di Almese, con deliberazione di Giunta Comunale in data 08/06/2022 n. 61, ha approvato il progetto dei lavori su indicati.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e dell'istruttoria svolta l'esecuzione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n° 1-4046 del 17/10/2016,
IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- le ll.rr. n 12/2004 e n. 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n.14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti,

determina

di autorizzare, esclusivamente ai fini idraulici, per quanto di competenza del Settore scrivente, il Comune di Almese all'esecuzione dei lavori di che trattasi, nell'ambito della proprietà del demanio idrico, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, agli atti di questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni, per il cui recepimento si rimanda alle fasi progettuali esecutive e di realizzazione dei lavori:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le operazioni di taglio ed asportazione della vegetazione in alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde del corso d'acqua, in periodo di magra dello stesso, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati progettuali che corredano il presente provvedimento;
3. il materiale legnoso proveniente dal taglio vegetazione in alveo non dovrà essere depositato in aree interessate dalla piena di corsi d'acqua con tempo di ritorno duecentennale; a tale scopo dovrà essere verificato, prima dell'inizio dei lavori, che le aree di stoccaggio risultino collocate esternamente a zone soggette a dissesto idraulico attivo, quindi al di fuori dei perimetri caratterizzati da processi areali derivanti da fenomeni di esondazione della rete idrografica presente in zona;

4. l'intervento di taglio della vegetazione lungo le sponde della tratta d'alveo in argomento dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena; è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda, nonché di deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio
5. gli scavi/movimentazione del materiale litoide in alveo previsti per la ricalibratura delle sezioni di deflusso dovranno essere praticati anch'essi con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua interessato, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati di progetto; gli stessi scavi/movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del medesimo corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo massima di cm 50 ripetibili; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione delle sezioni idrauliche, nonché dell'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
6. il materiale litoide proveniente dai lavori di scavo in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, avendo cura di conferire ai riporti lungo le sponde, nonché nei settori di fondo alveo in erosione, un adeguato grado di compattezza e di stabilità, attraverso il corretto posizionamento dei massi/clasti più grossolani presenti in loco, al fine di garantire un efficace corazzamento a protezione delle sezioni di deflusso, atto a contrastare l'insorgere dei fenomeni erosivi lungo le sponde sistemate; il materiale proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
7. i lavori di scavo e di movimentazione del materiale litoide non dovranno comunque interessare i settori di fondo alveo caratterizzati da materiale con pezzatura più grossolana che presentino condizioni di assetto idraulico stabilizzato;
8. è fatto divieto assoluto di asportazione di qualsiasi volumetria di materiale litoide demaniale d'alveo;
9. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua interessato dagli interventi; è fatto divieto di scarico, all'interno dell'alveo dello stesso, di materiali di risulta provenienti da scavi esterni al corso d'acqua, ovvero, di quelli derivanti dall'eventuale demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad interventi eseguiti;
10. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati
11. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904 dovrà essere oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
12. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua interessato dai lavori; pertanto codesto comune dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità di eventuali manufatti ivi esistenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua interessato dai lavori, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti anzidetti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
15. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
16. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche agli interventi previsti e/o eseguiti, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua interessato dai lavori, o in ragione della necessità di realizzare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui gli interventi previsti fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua medesimo;
17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
18. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni